

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-02-2020

SUD

MATTINO CIRCONDARIO SUD	25/02/2020	40	Pioggia di falsi allarmi famiglia in quarantena <i>Redazione</i>	2
ROMA	25/02/2020	3	Pioggia di ordinanze ed eventi annullati <i>Redazione</i>	4
ROMA	25/02/2020	9	Terremoto nel Cosentino, forte spavento <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	25/02/2020	2	Virus in Puglia, cresce l'allarme = Caso sospetto di contagio in Puglia Rischio di focolai assai probabile <i>Francesco Strippoli</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	25/02/2020	5	Violento terremoto nel Cosentino <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DI BARI	25/02/2020	5	Terremoto in Albania: tornati a Tirana i due feriti curati a Bari <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA NAPOLI	25/02/2020	12	Caldo e polveri sottili in Campania aumentano etti allergici <i>Giuseppe Del Bello</i>	10
ansa.it	24/02/2020	1	Terremoti: domani scuole chiuse a Rende e Cosenza - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	24/02/2020	1	Santelli, stop scuole e manifestazioni - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	24/02/2020	1	Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 vicino Cosenza - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	24/02/2020	1	Terremoto, Borrelli: "Scossa di terremoto in Calabria ma nessun danno" - Italia <i>Redazione</i>	15
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Aeroporti Puglia, massima attenzione - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Emiliano, in Puglia nessun caso, esami su cinque - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	17
askanews.it	24/02/2020	1	Coronavirus, De Luca: no a psicosi, ma abbiamo Piano B e Piano C <i>Redazione</i>	18
askanews.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Ordinanza Molise per chi rientra da aree colpite <i>Redazione</i>	19
ilsannioquotidiano.it	24/02/2020	1	Scossa di terremoto magnitudo 4.4 nel Cosentino <i>Redazione</i>	20
napolitoday.it	24/02/2020	1	Terremoto di magnitudo 4.4: scossa avvertita anche a Napoli <i>Redazione</i>	21
altomolise.net	25/02/2020	1	Coronavirus, il business illegale di mascherine <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	25/02/2020	29	Giallo Sassi propone salto temporale nella Matera degli anni Trenta <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/02/2020	10	Terremoto, forte scossa a Cosenza Tanta paura e gente in strada <i>Redazione</i>	24

Pioggia di falsi allarmi famiglia in quarantena

[Redazione]

L'allarme Coronaviris ^Scuole chiuse fino a sabato A Portici isolamento volontario ad Afragola, Cardito e Striano per una donna arrivata da Codogno LO Dopo San Giuseppe Vesuviano, altri tré Comuni della provincia di Napoli decidono una chiusura prolungata delle scuole. A Cardito il sindaco Giuseppe Cirillo ha annunciato lo stop alle lezioni fino al 28 febbraio; a Striano e Afragola la chiusura viene prolungata al 29 perché si va in classe anche di sabato. Ho ritenuto indispensabile ordinare la sospensione delle attività didattiche a scopo meramente cautelativo e attivare gli interventi straordinari di igienizzazione e sanificazione nelle scuole del nostro territorio, ha scritto su Facebook Cirillo. Scuole chiuse fino a mercoledì, invece, a Ottaviano e Terzigno: in entrambi i Comuni saranno effettuate pulizie straordinarie e attività di sanificazione, a Ottaviano anche per le strade. Si muovono, intanto, anche le Asl ed i distretti sanitari: ad Acerra è stato riunito, in tavolo permanente, dal sindaco Raffaele Lettieri, l'Ucad, il coordinamento del Distretto sanitario locale e dei medici di base per coordinarsi e decidere percorsi di informazione alla popolazione. L'ISOLAMENTO Si registrano, inoltre, anche casi di quarantena volontaria. A Poggioreale, per esempio, si è messo in isolamento un otorino, insieme al figlio anch'egli medico, che venerdì ha visitato una donna che da Lodi era tornata al suo paese, Lauro in provincia di Avellino. La donna accusava mal d'orecchi ed è andato dal professionista, senza ulteriori sintomi: l'otorino l'ha visitata, poi ha saputo dai carabinieri del suo recente viaggio ed ha scelto di mettersi in quarantena. Un caso identico è a San Giuseppe Vesuviano, dove un cittadino proveniente da Lodi, assistito da Asl e Comune, si è messo in isolamento volontario. A Caivano, invece, c'è massima attenzione per due cittadini, padre e figlia. Dalle prime ricostruzioni emerge che una persona, dopo le notizie preoccupanti che giungevano dalla Lombardia, sia partita da Caivano per andare a riprendere la figlia che lavora a Lodi, non rispettando il divieto di isolamento. Va specificato che in tutti questi casi le persone non presentano sintomi: si tratta, dunque, di accorgimenti preventivi. Mentre la preoccupazione cresce in tutta la provincia, nei centri dove il Carnevale è una tradizione la festa continua, con tutte le cautele del caso: a Palma Campania ieri c'è stato il cosiddetto "Passo delle Quadriglie" e per stasera è previsto il gran finale: Nelle prossime ore sarò in riunione con i sindaci dell'area nolana per condividere ulteriori disposizioni da mettere in campo dice il primo cittadino Nello Donnarumma. A sud della provincia la rete tra Asl e sindaci si prepara a contenere la psicosi Coronavirus. Laddove vi fossero casi sospetti provenienti dalle zone rosse con sintomi influenzali, il tampone verrà eseguito a domicilio e inviato all'ospedale Cotugno di Na poli. Gaetano D'Onofrio direttore sanitario dell'Asl Napoli3Sud, indica i comportamenti da adottare in caso di sospetta infezione da Coronavirus. L'azienda che comprende 57 comuni e 13 distretti, convoca tutti i sindaci del nolano, area vesuviana e fascia costiera fino a Massalubrense, domani alle ore 17 presso la direzione centrale di Torre del Greco. È bene che vi sia omogeneità nei comportamenti - spiega D'Onofrio - i fattori importanti nella diagnosi sono due: che il paziente venga dalle zone dove si sono registrati i casi di Covid-19 e abbia una sintomatologia. Sarà il reparto di prevenzione ad attivare una profilassi che in tutti gli altri casi non è necessaria. Tutti i sindaci stanno lavorando in sinergia per tenere alta l'attenzione sull'emergenza Coronavirus, con una serie di incontri, ordinanze e misure precauzionali igienico-sanitarie. Diversi Comuni hanno diramato un'ordinanza con la quale si impone a tutte le persone interessate da spostamenti da e per le aree individuate come focolai di diffusione del Covid-19 di comunicare al sindaco, o all'ufficio di polizia municipale o alle forze dell'ordine, i loro spostamenti, indicando la data di partenza per le zone interessate o la data di arrivo sul territorio comunale. L'ALLARME A Portici ieri si è scatenato il caos a seguito della falsa notizia di un caso sospetto, ma il sindaco Vincenzo Cuomo ha tranquillizzato i cittadini per la situazione sotto controllo. Si tratta di una donna arrivata da Codogno una settimana fa, con i suoi due bambini, per far visita ai genitori e che non è più potuta ritornare nel lodigiano. La famiglia - mamma, figli e due nonni - è monitorata dall'Asl e segue la profilassi con isolamento volontario, anche se non c'è alcun sintomo di influenza. A San Giorgio a Cremano, invece,

sono arrivate segnalazioni di presunti malviventi che si presentano a casa dei cittadini, spacciandosi per medici dell'Asl che devono fare controlli per il virus. Il sindaco Giorgio Zinno invita a non aprire loro la porta e a contattare le autorità. Ad aggiungere tensione e allarmismo nell'area stabiese e dei monti Lattari, c'era stato ieri mattina un 60enne arrivato al San Leonardo con polmonite. L'isolamento precauzionale aveva fatto scattare l'allarme immotivato. Subissate di telefonate anche le centrali del 118 che hanno raccolto tutti i dati e segnalato al centro di prevenzione dell'Asl. In costiera si teme il rischio pandemia che potrebbe mettere in ginocchio l'economia turistica. Le autorità locali provano a dare certezze: In questo momento non vi sono casi in Campania e ci atteniamo alle linee guida ministeriali e regionali. (a cura di Fiorangela d'Amora, Francesco Gravetti, Francesca Mari, Antonio Parrella) IB RIPRODUZIONE RISERVATA IL VERTID 1 sindaci di 57 Comuni riuniti domani alla direzione Asi -tit_org-

Pioggia di ordinanze ed eventi annullati

[Redazione]

CAOS CAMPANIA A Mugnano vietato l'ingresso a chi è stato nella zona rossa del Nord negli ultimi 15 giorni. Pioggia di ordinanze ed eventi annullati NAPOLI. Diverse iniziative e manifestazioni annullate in Campania per l'emergenza coronavirus. Oltre a ordinanze dei sindaci. Negli istituti di Napoli diventati seggio per le Suppletive al Senato del collegio Campania 7, complice anche la vacanza di due giorni in coincidenza con il Carnevale, è stata disposta una sanificazione. Scuole chiuse a San Giuseppe Vesuviano, uno dei territori a forte presenza cinese. A Mugnano, il sindaco Luigi Sarnataro (nella foto), con un'apposita ordinanza ha disposto il divieto di entrata nel territorio comunale per chiunque nelle ultime settimane sia stato negli undici comuni divenuti focolai del coronavirus in Veneto e Lombardia. A Ercolano il sindaco ha firmato un'ordinanza che prevede che coloro che provengono dalle aree interessate dal focolaio di diffusione del virus comunichino la loro presenza al Comando di Polizia municipale allo 081/7881400. Il Comune di Acerra ha dotato i propri dipendenti di mascherine e igienizzanti, e disposto la sanificazione della casa comunale e delle strade cittadine per contrastare il coronavirus. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, ha disposto con apposita ordinanza, a scopo assolutamente precauzionale, la sospensione degli eventi pubblici previsti in città per il Carnevale. A Benevento, per paura di un contagio da coronavirus un pullman di fedeli di San Pio, provenienti da comuni della Lombardia e dal Veneto e comunque non interessati dai focolai, si è visto negare l'alloggio in una struttura alberghiera di Benevento nonostante ci fosse una prenotazione da due mesi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale e della Questura, allertati dai responsabili dell'albergo. Per motivi di sicurezza il pullman è stato poi scortato all'interno del Terminal per consentire l'identificazione. Dopo circa un'ora, la comitiva ha deciso di lasciare la città. Due giovani residenti a Casalpusterlengo che sono tornati ad Acerra, // Comune dota dipendenti di mascherine * e igienizzanti. Carnevale annullato a Pozzuoli Apollonia lo scorso 18 febbraio per problemi familiari si sono autodenunciati alle autorità competenti appena hanno saputo che il loro comune di provenienza era stato inserito nella zona rossa dei comuni della Lombardia. Nel capoluogo sannita, annullata la sfilata di Carnevale in programma per oggi alle 17 in viale San Lorenzo. A Sant'Agata de' Goti, scuole chiuse fino a giovedì per la presenza nel comune di un docente in servizio a Castelpusterlengo e per il rientro di una scolaresca da una gita tra Milano e Verona. Cancellato comunque dal Comune di Caserta l'appuntamento con il Carnevale in piazza. E l'Anci ha annullato la due giorni in programma venerdì e sabato a San Leucio. A Salerno, il sindaco Vincenzo Napoli, ha incontrato il prefetto Francesco Russo. A Nocera Inferiore sospese le attività scolastiche fino al 29 febbraio per interventi disinfezione. -tit_org-

SCOSSA DI MAGNITUDO 4.4, EPICENTRO A RENDE. PAURA TRA LA GENTE
Terremoto nel Cosentino, forte spavento*[Redazione]*

SCOSSA DI MAGNITUDO 4.4, EPICENTRO A RENDE. PAURA TRA LA GENTE COSENZA. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia in provincia di Cosenza alle ore 17,02. Lo fa sapere il Dipartimento della Protezione civile spiegando che sono in corso le verifiche su eventuali danni a persone o cose da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Rende, Castrolibero e Maraño Marchesato, in provincia di Cosenza. Tante le richieste di intervento ai vigili del fuoco. A Rende la gente si è riversata nelle strade presa dal panico. Non si sono registrati feriti né danni alle cose. In molti negozi della cittadina che confina con Cosenza, la mercé è stata sbalzata fuori dagli scaffali (nella foto) dalla potenza della scossa. Al momento non risultano danni. Ero al Comune quando c'è stata la scossa, molta gente si è precipitata per strada. C'è un po' di panico, perché il sisma è stato forte ed è stato registrato a 10 chilometri di profondità con epicentro qui vicino, dove si trova una delle colline di Cosenza, zona Zumpano e Rende ha detto il sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto. Molta paura e tanta gente in strada a Co senza. Si è sentito un boato, come un'esplosione, il rumore dei vetri che tremavano, il palazzo ondeggiava. È durato poco, ma è stato terribile, raccontano alcuni testimoni. Evacuati uffici pubblici, banche e le scuole dove erano in corso attività didattiche pomeridiane. Numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco per la richiesta di sopralluoghi. La scossa ha provocato il panico anche all'Ospedale Annunziata. Gli addetti al centralino, raggiunti telefonicamente, hanno parlato di forte spavento e confusione, con molti dei ricoverati corsi fuori dalla struttura ospedaliera nonostante l'assenza di danni, perché presi dal panico, anche noi operatori del centralino siamo scappati fuori perché sembrava che la scossa spaccasse tutto, è stata una brutta botta. La scossa è stata fortissima, racconta un secondo addetto del centralino, tutta la gente si è riversata fuori, almeno i pazienti che avevano la possibilità di alzarsi, per fortuna sembra non ci siano stati danni. La situazione è tornata alla normalità nel tardo pomeriggio, anche se gli esperti hanno avvertito le autorità locali che si registreranno altre scosse di assestamento nei giorni a seguire, invitando la popolazione a non creare allarmismi e isterie collettive. -tit_org-

La minaccia Negativi i test su altri cinque pazienti. La Regione invita chi arriva dal Settentrione ad avvertire le Asl. Vertice con Conte **Virus in Puglia, cresce l'allarme = Caso sospetto di contagio in Puglia Rischio di focolai assai probabile**

Caso sospetto di contagio all'ospedale San Paolo. Emiliano: Rischio di focolai assai probabile

[Francesco Strippoli]

La minaccia Negativi i test su altri cinque pazienti. La Regione invita chi arriva dal Settentrione ad avvertire le Asl. Vertice con Coi VirusPuglia, cresce l'allarme = Caso sospetto di contagio all'ospedale San Paolo. Emiliano: Rischio di focolai assai probabile di Francesco Strippoliinque persone sospettate di contagio sono risultate negative al test del coronavirus. Ma c'è preoccupazione per il caso di una donna ricoverata all'ospedale San Paolo di Bari. La Regione Puglia non ha emesso, al momento, alcuna ordinanza. Si è limitata ad obbligare chi viene dal Lodigiano e invitato chi torna dal Nord ad avvertire le Asl. Per Emiliano rischio di focolai assai probabile. a pag. 2 L'EPIDEMIA Caso sospetto di contagio in Puglia Rischio di focolai assai probabile) Dalla Regione nessuna ordinanza. Ma chi viene dal Lodigiano è obbligato ad avvertire laAsl, chi arriva dal Nord è invitato a farlo. In Puglia per ora non si registrano casi conclamati di infezione da coronavirus Covid 19: c'è solo un caso sospetto, dopo i sei che si sono manifestati ieri. Tuttavia i focolai epidemici sono assai probabili perché la malattia è altamente contagiosa e perché si sta registrando il flusso in rientro di numerosissimi cittadini. Queste persone sono obbligate a comunicare all'Asl di essere in Puglia se tornano da uno degli u Comuni interessati dal doppio focolaio epidemico in provincia di Lodi e Padova. Se provengono da Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna - ma fuori dal perimetro dei focolai - sono invitati a comunicarlo all'Asl. Le decisioni sono state assunte dalla Regione dopo la doppia riunione della task force allestita per affrontare l'emergenza. Attorno al tavolo il governatore Michele Emiliano, il vice Antonio Nunziante, il direttore del dipartimento sanità Vito Montanaro, il capo di gabinetto Claudio Stefanazzi, il direttore della protezione civile Mario Lerario, i manager Asl, i rappresentanti dei pediatri e medici di famiglia. Per ora - informa la Regione - resta un solo caso sospetto dei sei messi sotto analisi nel corso della giornata (provenienti da tutte le province, tranne Lecce). Si tratta di una donna ricoverata al San Paolo di Bari per una polmonite interstiziale: il figlio della paziente e la sua nipotina sono tornati da Piacenza nei giorni scorsi e sono febbricitanti. Secondo le prime valutazioni anche questo potrebbe trattarsi di un falso allarme, oggi i risultati da parte del laboratorio del policlinico diretto dalla professoressa Maria Chironna. A dispetto di quello che si attendeva ieri mattina, la Regione ha deciso di non emanare un'ordinanza. Secondo Emiliano ciò non è possibile in assenza di casi conclamati. Per lo meno questo egli deduce dalla lettura del decreto legge approvato dal governo. Non tutte le Regioni si sono regolate nella stessa maniera. Finora le ordinanze sono state assunte da 4 Regioni con casi conclamati (Lombardia, Veneto, Emilia, Piemonte), dalle due province di Trento e Bolzano e varie amministrazioni senza casi conclamati (Friuli, Liguria, Basilicata). In Lazio tre casi ma nessuna ordinanza. Emiliano ha più volte sollecitato il governo senza avere risposte. Per questo ha evitato di emanare l'ordinanza. Le richieste hanno riguardato due capitoli: il rientro a casa, in massa, di migliaia di pugliesi, studenti e lavoratori, che si stanno allontanando dalle Regioni settentrionali in cui vivono. I sindaci chiedevano come comportarsi, la Puglia avrebbe voluto norme statali più precise cui attenersi. In mancanza di prescrizioni rigide, Emiliano ha deciso di non prendere iniziative e ha scelto la linea morbida. Con due disposizioni: obbligo di segnalazione al dipartimento prevenzione Asl per chi viene dall'area dei focolai perché sia sottoposto a ogni misura anche la permanenza fiduciaria con sorveglianza attiva (in casa ma controllo Asl). Un semplice invito a rivolgersi all'Asl è rivolto invece a chi proviene da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e vi abbia soggiornato negli ultimi 14 giorni. Basterà l'invito? È la domanda che si fanno tutti. La seconda richiesta al governo era di rendere obbligatori i controlli sui passeggeri in aeroporto per tutti i voli e non solo quelli in arrivo da Roma. Stamattina se ne dovrebbe sapere di più nel corso della conferenza in collegamento audio-video con il premier Conte e il direttore nazionale della protezione civile Angelo Borrelli. Dalla Regione ritengono che Palazzo Chigi possa chiedere la revoca delle ordinanze

in tutte le Regioni che non abbiano casi conclamati di Covid 19. Ad ogni modo, in Regione sono consapevoli che anche in Puglia possano presto manifestarsi casi di infezione, sperando di scongiurare il focolaio (il contagio plurimo). La Regione, d'intesa con il governo, intende porre in essere ogni utile tentativo di prevenire o rallentare la possibile insorgenza di focolai epidemici, comunque assai probabili, a causa della particolare espansività della contaminazione e del flusso in arrivo e rientro in Puglia di numerosissimi cittadini. Per questa ragione si stanno predisponendo le misure di contenimento e di ricovero negli ospedali. Francesco Strippoli Le indicazioni Fare il necessario contro la diffusione Per la Regione è urgente porre in essere ogni utile tentativo di prevenire o rallentare la possibilità di insorgenza di focolai epidemici, comunque assai improbabili Quando c'è obbligo di comunicazione Obbligo di comunicare all'Asl l'arrivo In Puglia ir coloro che evengono dal Comuni (lla zona di Lodi e idova: ossia i due lolai dell'infezione i coronavirus Covid 19 L'invito a segnalare la propria presenza Invito a segnalare alla;1 il ritorno in Puglia per ttadini che arrivano da 'neto, Piemonte, nbardia, Emilia e vi liano soggiornato)\ ultimi 14 giorni Il cartello All'esterno di una farmacia, nel centro di Bari, viene affisso il decalogo del Ministero della Salute con i consigli utili per prevenire il contagio da coronavirus che sta isolando il Nord dal resto d'Italia (foto Sosoneiy Emiliano Si deve attuare ogni tentativo di prevenire la possibile epidemia Non possiamo emanare ordinanze secondo il decreto del governo -tit_org- Virus in Puglia, cresceallarme - Caso sospetto di contagio in Puglia Rischio di focolai assai probabile

Tanta paura ma nessun danno. Magnitudo 4.4 alle 17.02

Violento terremoto nel Cosentino

[Redazione]

ma 4.4 17.02 Epicentro a Rende a una profondità di circa dieci chilometri COSENZA Ha suscitato molta paura la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata ieri alle 17.02 a Rende, in provincia di Cosenza, ad una profondità di circa dieci chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Molte persone hanno lasciato case e ne gozi e si sono precipitate in strada. L'immagine più eloquente dell'intensità del sisma l'ha fornita la mercé caduta dagli scaffali di alcuni supermercati, con la gente che nel frattempo si dava precipitosamente alla fuga. Verifiche su eventuali danni sono state immediatamente attivate dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco, oltre che da carabinieri e polizia. Il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, ha confermato che il sisma non ha provocato criticità. Le Ferrovie dello Stato hanno disposto immediatamente la sospensione della circolazione dei treni per la verifica. Dopo un vertice in Prefettura è stata disposta la sospensione delle attività didattiche nelle scuole dei centri dell'area urbana per oggi (solo a Cosenza le scuole restano chiuse anche domani) per la verifica statica degli edifici. Secondo il professore Mario La Rocca, responsabile del Laboratorio di sismologia dell'Università della Calabria, la cui sede è proprio a Rende, epicentro del sisma, l'evento registrato è in linea con la sismicità dell'area. Vista la magnitudo di questo terremoto c'è da aspettarsi ulteriori eventi di intensità minore nelle prossime ore o nei prossimi giorni. Le scosse di assestamento sono il naturale decorso di eventi di questo tipo. In serata, intanto, la vita nella zona interessata dal sisma è ripresa normalmente anche se in tanti, nel timore di nuove scosse, hanno trascorso la notte fuori di casa, trovando rifugio soprattutto in auto. -tit_org-

Terremoto in Albania: tornati a Tirana i due feriti curati a Bari

[Redazione]

Sono stati soccorsi sotto le macerie del terremoto dello scorso 26 - sor Pietro Fiore, direttore dell'Unità spinale unipolare del Policlinico di Bari, nonché dal professor Salvatore Grasso, direttore dell'Unità di Albania e trasportati con elicottero - è, operativa complessa ponte aereo a Bari, rimasti in gravissime, Rianimazione 2 del R)lieondizioiii Rianimazione per quasi tre o tre settimane hanno subito più di un mese, e, venti chirurgico, sono stati sottoposti a tracheotomia di Tirana a dialisi e seguiti 24 ore dagli psicologi, e, saliti, Ogerta. Ma adesso stanno e possono tornare a casa, "Siamo rinati", così Albert Cara, 55 anni, e Marlin Skodra, 30 anni, hanno ringraziato, prima di essere dimessi dalla clinica di Unità Spinale, i medici del Policlinico di Bari che li hanno avuti in cura. I due albanesi rimasti gravemente feriti durante il terremoto di magnitudo 6.4 che tre mesi fa ha colpito con violenza l'Albania sono atterrati a Tirana accompagnati dal direttore del Policlinico di Bari, Giovanni Migliore, dal professor -titolo-

Caldo e polveri sottili in Campania aumentano etti allergici

I consigli dell'esperto: "Partire con antistaminici di ultima generazione Con tosse e affanno broncodilatatori sotto il controllo del medico"

[Giuseppe Del Bello]

IL CASO Caldo e polveri sottili Campania aumentano i soggetti allergici I consigli dell'esperto: "Partire con antistaminici di ultima generazione Con tosse e affanno broncodilatatori sotto il controllo del medico" di Giuseppe Del Bello C'è chi il riscaldamento non l'ha proprio acceso. E quelli che "soltanto due ore la sera". Il grande inverno non c'è stato. Al contrario, la primavera si è presentata in largo anticipo e senza rispettare la stagionalità. Dare tempo al tempo è un adagio di cui oggi la natura si fa un baffo, tanto che anche i fenomeni allergici, attesi tra un mese, hanno già iniziato a farsi sentire dai soggetti predisposti e sensibili. Ma accanto alle temperature da record, a fare la loro parte ci sono le polveri sottili, che consentono agli allergeni di utilizzare il microparticolato (Pm 2,5) come vettore per raggiungere le vie aeree periferiche (piccoli bronchi e alveoli polmonari) scatenando così le allergie. Negli ultimi anni, hanno fatto aumentare il numero dei soggetti allergici. Nelle zone costiere e nelle isole, oltre Napoli città, stiamo assistendo alla fioritura della parietaria - esordisce Gennaro d'Amato, presidente della commissione Ambiente e Salute della World allergy Organization - con sintomi nasali (starnuti, prurito e rinorrea) e bronchiali, che vuoi dire tosse e asma. E la febbre? Generalmente non si rileva alcun rialzo della temperatura a meno che non si instauri un'interazione tra virus come quelli influenzali o del raffreddore comune con gli allergeni, risponde d'Amato. Ovviamente le reazioni in una città come Napoli sono maggiori per gli inquinanti, gassosi e particolati. Per quanto riguarda quelli gassosi, lo specialista mette sotto accusa l'ozono e il biossido di azoto (NO2). Si tratta di un processo pro-infiammatorio delle vie respiratorie superiori che negli allergopatici e nei bronchitici - continua lo specialista - viene avvertito in misura maggiore con tosse e affanno. Come affrontare tutte queste manifestazioni tra l'altro in piena emergenza coronavirus? Il primo consiglio: partire con antistaminici di ultima generazione, che non danno sonnolenza. Sono a base di sostanze che agiscono riducendo la componente rinitica soprattutto in chi ha problemi nasali precisa d'Amato A questi soggetti è consigliabile anche la somministrazione di soluzioni nasali. Se invece il quadro dovesse evolvere con tosse e affanno, allora diventa opportuno inalare spray o polveri con broncodilatatori e corticosteroidi. Ovviamente da praticare solo dopo prescrizione del medico. Ma con lo scempio delle centinaia di alberi abbattuti e dell'azzeramento quasi totale del verde in città, i fenomeni allergici non dovrebbero diminuire? Bisogna distinguere - è il giudizio del professore - il verde allergenico rappresentato da parietaria e graminacee (erbacce da eliminare) e il verde che, al contrario, è indispensabile per ossigenare l'ambiente e ridurre l'anidride carbonica attraverso la fotosintesi clorofilliana. Significa che piante non allergeniche come le pinacee, platani, magnolie e palme, sono utili purché vengano curate. Se la manutenzione fosse efficiente non ci sarebbe stato bisogno di decapitare il patrimonio già scarso di verde di Napoli. In centro città esiste un solo polmone verde che potrebbe in qualche modo alleviare i sintomi e le stesse reazioni allergiche? Certo, se fosse curato. Invece le erbacce restano e gli alberi, eccetto le cupressacee, le oleacee (cipressi e olivi), sono trascurati e sembrano avviarsi a un'indecorosa fine. Altro capitolo spinoso, i roghi che ancora si registrano e che continuano ad aggredire le vie aeree dei soggetti esposti. Lo confermano gli ultimi studi: oltre a chi è affetto da asma, allergia e bronchite cronica, sono a rischio i pazienti affetti da patologie cardiovascolari. Le polveri sottili, tra cui probabilmente ci sono anche quelle che arrivano dai roghi, penetrano in profondità, invadono prima gli alveoli polmonari e, di qui, entrano infine nel torrente circolatorio, cioè nel sangue. Per questi soggetti, conclude d'Amato, sarebbe meglio non uscire di casa, con porte e finestre chiuse. Gennaro d'Amato settimana Il presidente della commissione Ambiente e Salute della World allergy Organization Gennaro d'Amato analizza le cause del boom di soggetti allergici sul territorio a causa del caldo, delle polveri sottili e del verde mal curato Monaldi Presentato eri é Monaldi il libro "Ho un tumore mo'?" (Turisa editrice), scritte da Vincenzo

Schiano di Cola: racconta, la sua esperienza. Ha condotto il manager Maurizio di Mauro (fot. ^P â àé.. Cardiochirurgi é '. é, Gian Paolo é é Porreca foto,? cardiochirurgo -. , scrittore e autoi di "70 soffi al cuore", sarà cor Antonio Corbo, Alfredo Guarino Generoso Picene venerdì (17.30; da Guida in via Bisignano Psicologia Esperimenti di psicologia applicata agli animali: seminario "Comunicando venerdì, alle 17,30 all'istituto di Scienze umane. Conduce Ludovi Pierantoni (foto) veterinario -tit_org-

Terremoti: domani scuole chiuse a Rende e Cosenza - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - COSENZA, 24 FEB - Domani le scuole di ogni ordine e grado a Rende ed a Cosenza resteranno chiuse. È quanto è stato deciso nel corso di una riunione in Prefettura in relazione al terremoto di magnitudo 4.4 registrato oggi pomeriggio. La chiusura si è resa necessaria per consentire le verifiche da parte dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali al fine di accertare eventuali danni strutturali subiti dagli edifici scolastici a causa della scossa. (ANSA).

Santelli, stop scuole e manifestazioni - Calabria

"La Regione Calabria ha formulato proposta di Ordinanza regionale su misure precauzionali rispetto all'emergenza Coronavirus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 24 FEB - "La Regione Calabria ha formulato proposta di Ordinanza regionale su misure precauzionali rispetto all'emergenza Coronavirus. La proposta prevede la chiusura delle scuole e delle università e la sospensione delle manifestazioni pubbliche nonché misure relative al controllo aeroportuale per il transito nazionale e l'istituzione di un ulteriore numero verde gestito dalla Protezione civile regionale e dal Dipartimento Sanità". Lo rende noto, con un comunicato, il presidente Jole Santelli. "L'ordinanza - aggiunge Santelli - contiene anche l'adozione di misure precauzionali relative alle persone che arrivano in Calabria dalla cosiddetta 'zona rossa', intendendo per questa l'area che comprende gli 11 comuni interessati dalle misure più restrittive, e le zone ad alto rischio, Cina e Corea. Tale proposta è al vaglio del comitato tecnico scientifico della Protezione civile nazionale, in attesa di ottenere la controfirma del Ministro della Salute".

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 vicino Cosenza - Terra & Poli

Ingv, a 2 chilometri da Rende, avvertita dalla popolazione(ANSA)

[Redazione Ansa]

Una scossa di terremoto, di magnitudo di 4.4, è stata avvertita alle 17.02 in provincia di Cosenza, a 2 chilometri da Rende. Lo segnala l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) su Twitter. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione, come si può leggere nei commenti alla notizia, ma non sono stati segnalati particolari danni al momento.

Terremoto, Borrelli: "Scossa di terremoto in Calabria ma nessun danno" - Italia

"Siamo in grado di gestire piu' emergenze insieme lo abbiamo gia" fatto" (ANSA)

[Redazione]

"Siamo in grado di gestire piu' emergenze insieme lo abbiamo gia' fatto" (ANSA)--PARTIAL--

Coronavirus: Aeroporti Puglia, massima attenzione - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 24 FEB - "Con riferimento al susseguirsi di notizie, non sempre verificate, in ordine all'evoluzione dell'emergenza sanitaria CoronaVirus, Aeroporti di Puglia conferma che la situazione negli aeroporti pugliesi è seguita con la massima e dovuta attenzione". In una nota Adp precisa che "in coordinamento con il Ministero della Salute, Usmaf, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Enac, Assaeroporti, Regione Puglia, Protezione Civile regionale, vengono rigorosamente applicati i protocolli al momento previsti in materia di controlli ai passeggeri in arrivo". "A tal proposito - è detto ancora - Aeroporti di Puglia ringrazia le OO.SS. del personale della società per la sensibilità dimostrata in sede di tavolo permanente di confronto istituito al fine di recepire eventuali indicazioni e sollecitazioni da parte di quanti sono impegnati in prima linea nell'attività di assistenza ai passeggeri". Al contempo, è detto ancora, al fine di assicurare la necessaria tranquillità a tutti gli operatori aeroportuali e ai passeggeri, sono state intensificate le attività di sanificazione ambientale, di pulizia nelle aree aeroportuali e sui mezzi. In accordo con le preposte strutture aziendali, è stata predisposta la distribuzione al personale di front line di mascherine e guanti monouso. "Aeroporti di Puglia - conclude la nota - conferma che la propria struttura, ad ogni livello, è costantemente impegnata nel monitorare la situazione e pronta a porre tempestivamente in essere ogni iniziativa utile alla salvaguardia della salute pubblica, attenendosi a eventuali nuove determinazioni che verranno assunte dalle Autorità competenti". (ANSA).

Coronavirus: Emiliano, in Puglia nessun caso, esami su cinque - Puglia

"Allo stato non si registra alcun caso di Coronavirus in Puglia. Ci sono al momento cinque casi che presentano sintomi sovrapponibili a quelli del Coronavirus e sono tutti in corso di accertamento". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 24 FEB - "Allo stato non si registra alcun caso di Coronavirus in Puglia. Ci sono al momento cinque casi che presentano sintomi sovrapponibili a quelli del Coronavirus e sono tutti in corso di accertamento". Lo comunica il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, al termine della riunione della task force regionale. "Non è possibile - viene spiegato in una nota stampa - per la Regione Puglia, in mancanza di un caso accertato, emanare un'ordinanza a seguito del decreto legge del 23 febbraio 2020 e delle comunicazioni odierne da parte del ministro della Salute e del ministro per gli Affari regionali. Domani mattina alle ore 10 il Capo nazionale della protezione civile ha convocato tutti i presidenti di Regione per dare disposizioni in materia. In attesa della riunione di domani, il presidente Michele Emiliano ha comunque impartito alcune disposizioni". (ANSA).

Coronavirus, De Luca: no a psicosi, ma abbiamo Piano B e Piano C

[Redazione]

Napoli, 24 feb. (askanews) Non cadere in forme di psicosi anche se la Regione Campania è pronta con un Piano e un Piano C. Così il governatore, Vincenzo De Luca, incontrando i giornalisti al termine di un vertice tecnico a Palazzo Santa Lucia sull'emergenza Coronavirus. Stiamo preparando delle linee guida per cercare di dare un orientamento omogeneo in tutte le realtà ha detto ancora. Il massimo livello di attenzione è stato messo in campo con misure proporzionate alla situazione attuale. Dovremmo avere tutti un grande senso di responsabilità e di spirito nazionale. La linea che abbiamo seguito non è propagandistica e non è distratta, ma fondata sulla base della ragione e della ragionevolezza. Al momento sono disponibili 200 posti letto in reparti di Malattie infettive non solo al Cotugno di Napoli, ma anche in altri presidi ospedalieri regionali e si sta lavorando per attrezzare, eventualmente, anche caserme da destinare a spazi nei quali ospitare, in quarantena, eventuali pazienti che dovrebbero averne bisogno. Con la Protezione civile stiamo preparando anche il Piano e il Piano C, ma oggi questo non è un problema di attualità. Per De Luca, in certe situazioni, si sta andando anche oltre quello che è ragionevole. Si comprende la preoccupazione, ma con il metodo di lavoro che si sta individuando si evitano drammatizzazioni inutili e si avranno risultati. Massima prudenza, ma collaborazione utile per avere certezze e non dubbi, altrimenti dovremmo chiudere l'Italia, ha concluso.

Coronavirus: Ordinanza Molise per chi rientra da aree colpite

[Redazione]

Roma, 24 feb. (askanews) I soggetti provenienti dalle aree nelle quali risulta positiva almeno una persona o nelle quali vi è comunque un caso riconducibile al coronavirus, o i soggetti che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni, ove giungano in Molise per motivi di lavoro, di studio, familiari o per qualunque altra ragione, sono tenuti a comunicare la loro presenza sul territorio all'Autorità sanitaria locale che provvederà a mettere in atto le adeguate misure di prevenzione della diffusione del virus. La segnalazione dovrà essere effettuata non oltre due ore dall'ingresso nel territorio regionale al proprio medico curante, oppure al numero 1500 del Ministero della salute, oppure al numero 118 del Sistema territoriale che provvederà a darne comunicazione al Servizio di medicina pubblica competente ad avviare la procedura. Lo prevede un'ordinanza emanata dalla Regione Molise. I medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i medici di continuità assistenziale si legge oltre ad attenersi alle istruzioni operative già diramate dall'ASREM relative alle modalità di gestione dei casi sospetti, sono tenuti a consultare costantemente il sito dell'Azienda Sanitaria Locale per tutti gli aggiornamenti che saranno necessari in rapporto all'evolversi degli aspetti clinici ed epidemiologici dell'infezione in corso. La Protezione civile porrà in essere ogni azione utile a garantire ai soggetti sottoposti a misura di quarantena la massima assistenza logistica, provvedendo alla fornitura di quanto necessario per il loro sostentamento. Dovranno essere preventivamente segnalati all'autorità di protezione civile della Regione Molise i trasferimenti, disposti da altre Istituzioni, anche a titolo precauzionale, di gruppi di soggetti che per qualsiasi motivo abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni nelle aree di cui all'art. 1. Art. La presente ordinanza resterà in vigore per giorni novanta, fatta salva la facoltà di proroga o di revoca, nonché di imporre ulteriori prescrizioni con successivi provvedimenti.

Scossa di terremoto magnitudo 4.4 nel Cosentino

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 e' stata registrata dall'Ingv a 2 km da Rende (CS), a una profondita' di 10 km. La scossa e' stata avvertita anche a Cosenza. Sono in corso le verifiche su eventuali danni a persone o cose da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. La scossa con epicentro localizzato tra i comuni di Rende, Castrolibero e Marano Marchesato, in provincia di Cosenza e' stata avvertita dalla popolazione. "La scossa non ha avuto conseguenze, almeno per ora non ci sono state segnalate criticita' di alcun tipo", ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. (ITALPRESS).sat/red24-Feb-20 18:15 /* custom css */.td_uid_2_5e5426ae5e2fa_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e5426ae5e2fa_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Terremoto di magnitudo 4.4: scossa avvertita anche a Napoli

[Redazione]

Approfondimenti "Riattivata la sequenza sismica": l'analisi dell'Ingv sui 27 terremoti del 16 dicembre 17 dicembre 2019

Scossa di terremoto a Rende, in provincia di Cosenza, di magnitudo 4.4 registrata alle 17.02. La gente si è riversata nelle strade presa dal panico. Al momento non si registrano feriti né danni alle cose. In molti negozi della cittadina che confina con Cosenza, la merce è stata sbalzata fuori dagli scaffali dalla potenza della scossa. La scossa è stata avvertita anche nelle regioni vicine arrivando a scuotere anche Napoli. Numerose le segnalazioni di cittadini anche in alcuni quartieri cittadini. La scossa ha provocato il panico anche all'ospedale Annunziata della città dei Bruzi. Gli addetti al centralino, raggiunti telefonicamente dall'AdnKronos, hanno parlato di "forte spavento e confusione", con molti dei ricoverati "corsi fuori dalla struttura ospedaliera" nonostante "l'assenza di danni, perché presi dal panico, anche noi operatori del centralino siamo scappati fuori perché sembrava che la scossa spaccasse tutto, è stata una brutta botta". La "scossa è stata fortissima", racconta un secondo addetto del centralino all'AdnKronos, "tutta la gente si è riversata fuori, almeno i pazienti che avevano la possibilità di alzarsi, per fortuna sembra non ci siano stati danni". La situazione ora sembra stia rientrando nella normalità. Le parole del capo della Protezione Civile "Abbiamo registrato scossa di magnitudo 4,4 in Calabria che non ha avuto danni per fortuna e non ci sono state segnalate criticità. Avremmo comunque gestito anche le due cose come ci è già capitato in passato con terremoti e nevicate ad esempio". Lo ha detto il commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus Angelo Borrelli. "Non esiste solo il comitato operativo nazionale ma esistono anche i coordinamenti a livello regionale e provinciale", ha aggiunto.

Coronavirus, il business illegale di mascherine

[Redazione]

Sulle vetrine di tutte le farmacie meneghine (e non solo) ormai troneggia l'avviso 'Attenzione, qui le mascherine sono esaurite'. Ma a Milano un gruppo di giovani ha scoperto come esaudire la domanda dei clienti che non sono riusciti ad accaparrarsi le tanto agognate FFP3. La psicosi legata al largo contagio da coronavirus, che sta interessando il territorio lombardo, è diventata benzina sul fuoco per gli ambulanti illegali, fa sapere 'Notizie.it'. Sono divisi in piccoli gruppi e operano ai lati della zona di stazione Centrale, lì dove si concentrano partenze e arrivi, luogo che pullula di possibili compratori: al contrario il resto di Milano sembra ormai un deserto urbano. "Su Internet le vendono a più di 100 euro, noi le abbiamo comprate a 2 e le rivendiamo a 10 euro - racconta uno di loro, mentre è intento a chiudere una nuova trattativa con una turista appena scesa dal treno - è come quando con la siccità è aumentato il prezzo dell'acqua in Egitto, è normale". Il business delle mascherine, di dubbia provenienza e senza alcun controllo, frutta vantaggiosi profitti: fatturato (si fa per dire) garantito e utili del 400%. La vera domanda da porsi in questo caso è 'esiste un confine tra il mercato dello sciacallaggio e la vendita in nero socialmente utile?' si chiede ancora il portale. La verità che quiete il dibattito è che questo racket illegale non garantisce alcuna sicurezza sui dispositivi di protezione individuale venduti. La merce in questione viene spacciata per FFP3, ovvero quella tipologia di mascherina filtrante in tessuto non tessuto, con diverse fasce regolabili edotate di involucro a rete in PVC. Nello specifico si tratta di un respiratore di protezione contro le particelle solide e liquide ad alta tossicità che può essere utilizzato per concentrazioni di contaminante fino a 20 volte il valore limite ponderato. Le FFP3 però prediligono un utilizzo usa e getta: secondo alcune delle case produttrici, infatti, la mascherina non deve essere utilizzata per oltre un giorno lavorativo. FONTE: https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/02/25/coronavirus-business-illegale-mascherine_tK5DxehXr9QTvrlAN7wsCK.html?fbclid=IwAR3bzYLnqjxZ31bSdc4GrDXHdQMqwJUEk_h0c_FeULyxMx5YvdmKrXGItaM

CASO CAPPELLUTI, GIOCO DI RUOLO DAL VIVO**Giallo Sassi propone salto temporale nella Matera degli anni Trenta***[Redazione]*

CASO CAPPELLUTI, GIOCO DI RUOLO DAL VIVO 9 Nella sera del Martedì Grasso, l'Associazione Giallo Sassi propone un salto temporale nella Matera degli anni '30 del Novecento, dove i partecipanti diventeranno i protagonisti di un aperitivo esclusivo della borghesia materana, che si interroga su un giallo irrisolto. È il gioco di ruolo dal vivo " Il caso Cappelluti" che sarà proposto questa sera, nel residence Le Dodici Lune, in via San Giacomo 227, nel Sasso Caveoso. Si tratta del giallo avvenuto nel 1936 in casa Cappelluti, durante i festeggiamenti del Carnevale. Qualcosa adombra la gioia della famiglia di imprenditori. Difatti sei anni prima, qualcuno aveva rapito Nicola, nipote del patriarca. Il giovane aveva riabbracciato i suoi cari, ma sulla vicenda non è mai stata fatta luce. I partecipanti vestiranno i panni dei protagonisti coinvolti e, interagendo tra loro, faranno rivivere la storia. Prenotazione obbligatorio al numero telefonico: 371 /145.09.52. -tit_org-

Terremoto, forte scossa a Cosenza Tanta paura e gente in strada*Magnitudo 4.4, in corso verifiche da parte dei vigili del fuoco**[Redazione]*

Terremoto, forte scossa a Cosenza Tanta paura e gente in strada Magnitudo 4.4, in corso verifiche da parte dei vigili del fuoco COSENZA - Parlare di panico è forse eccessivo, ma ha suscitato comunque molta paura la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 17.08 a Rende, nell'area urbana di Cosenza, ad una profondità di circa dieci chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Molte persone hanno lasciato case e negozi e si sono precipitate in strada nel timore di altre scosse, che per fortuna non ci sono state. L'immagine più eloquente dell'intensità del sisma l'ha fornita la mercé caduta dagli scaffali di alcuni supermercati, con la gente che nel frattempo si dava precipitosamente alla fuga. Verifiche su eventuali danni sono state immediatamente attivate dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco, oltre che da carabinieri e polizia. Al momento, comunque, non sono stati rilevati danni gravi. Il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, ha confermato che il sisma non ha provocato criticità. Le Ferrovie dello Stato hanno disposto immediatamente la sospensione della circolazione dei treni. Coinvolti i convogli - è detto in un comunicato - sulla Sibari-Cosenza, sulla Paola-Cosenza e sulla Sapri-Lamezia Terme. I tecnici di Rete ferroviaria italiana stanno effettuando la ricognizione delle linee interessate a bordo di carrelli per verificare le condizioni dei binari. La Vice Ministra dell'Istruzione, Anna Ascani, ha scritto su twitter che è stata attivata la Direzione competente ed avviato il lavoro per verificare eventuali danni negli edifici scolastici. Secondo il professore Mario La Rocca, responsabile del Laboratorio di sismologia dell'Università della Calabria, la cui sede è proprio a Rende, epicentro del sisma, l'evento registrato è in linea con la sismicità dell'area. Vista la magnitudo di questo terremoto c'è da aspettarsi ulteriori eventi di intensità minore nelle prossime ore o nei prossimi giorni. Le scosse di assestamento sono il naturale decorso di eventi di questo tipo. In serata, intanto, la vita nella zona interessata dal sisma è ripresa normalmente. È prevedibile però che saranno in tanti coloro che, nel timore di nuove scosse, trascorreranno la notte fuori di casa, trovando rifugio soprattutto in auto. L'interno di un supermercato dopo la scossa di terremoto a Cosenza; -tit_org-